

Cancelleria Ducale di praticare in verun modo e tener alcuna corrispondenza, nemmeno per via di lettere, co' Principi forastieri e colli Ministri dell'estero Corti residenti in Venezia, loro subalterni e domestici, cominando rigorose pene a chiunque incorresse nella grave colpa di trasgredire le leggi medesime. Succedendo però nella vicenda delle cose umane che anche le ottime costituzioni in lungo corso d'anni non ritengono il primo loro valore ed esecuzione, conosce la maturità di questo Consiglio quanto importi il richiamarle alla loro osservanza, maggiormente nelle presenti circostanze de' tempi che vi è fondata ragion di presumere si siano introdotti degli abusi e moderne facilità per cui vengono le suddette leggi ad essere trascurate e deluse. Affine pertanto di allontanare quei perniciosi effetti che dall'inosservanza di tanto utili sperimentate provvidenze potrebbero derivare in una materia nella quale sin dal suo nascere furono contemplati essenzialissimi oggetti di Stato,

L'anderà Parte che le leggi emanate da questo Consiglio in sì geloso argomento, s'intendono in tutte le loro parti riconfermate, quelle singolarmente 1612, 27 novembre e 1664, 5 gennaio che dovranno essere anche nuovamente promulgate insieme colla presente nel Senato e nel M. C. onde resti a maggior dichiarazione fermamente prescritto a tutti li Nobili Uomini e Nobili Dame, Patrizj nostri, Segretarj ed altri come sopra, che evitar debbano qualunque occasione d'incontrarsi con Ambasciatori ed altri Ministri forastieri, loro subalterni e domestici non dovendo parlar con essi in verun luogo nè passar parole col mezzo d'interposte persone e neppur a tempi consueti nelli teatri e nei ritrovi del maggior concorso ove possono verificarsi più facilmente gli equivoci e gl'inconvenienti, affinché non si deroghi in menoma parte all'autorità de' sopra citati decreti Alla prudenza e patrio zelo degl'Inquisitori di Stato sia raccomandata la presente deliberazione per invigilare all'inviolabile sua esecuzione e per divenire a quei castighi che giudicheranno proporzionati alle trasgressioni che con la validità dei loro mezzi venissero ad iscoprire. E dovrà la presente esser letta nel Senato e nel M. C. ad intelligenza d'ognuno.